THIENE

IL CASO. Dopo i vari controlli di carabinieri, polizia locale e Amministrazione nell'area degli ex albergo, discoteca e banca

Hotel ripulito, tornano gli abusivi

I proprietari hanno fatto asportare l'ammasso di rifiuti dal piazzale ma restano i problemi. Il Comune: «Adesso gli accessi vanno murati»

Marco Billo

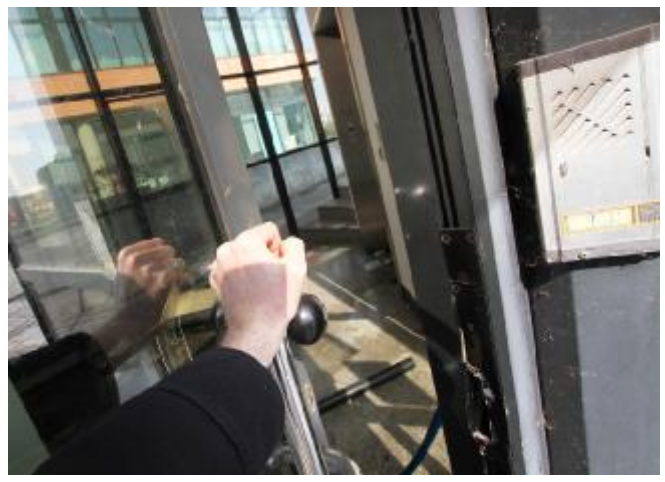
Non più una discarica a cielo aperto, ma restano i problemi. Dopo le polemiche dei cittadini, i controlli da parte di carabinieri e polizia locale, nonché le ingiunzioni inviate dal Comune di Thiene alla proprietà del complesso "La Torre" in via Gombe, adesso l'area è stata pulita dai rifiuti abbandonati. Ma se è vero che non sono più in bella vista i cumuli di spazzatura, le matasse di guaine di cavi elettrici e i vecchi elettrodomestici nell'area del vecchio hotel, c'è anche da dire che gli abusivi che bivaccano all'interno della struttura sono ancora presenti.

I proprietari degli stabili abbandonati - ovvero l'albergo "La Torre", la discoteca "Il Torrino" e l'adiacente ex filiale di una banca - hanno disposto l'altro giorno un intervento di pulizia esterna. L'area ora è più decorosa, grazie alla loro decisione. Il tetto in vetro dell'ex discoteca non è più coperto dai sacchetti della spazzatura mentre la scala esterna che porta al piano interrato, prima utilizzata a mo' di container per rifiuti, è stata coperta da una rete metallica e da uno spesso telo in pvc e così non verrà più colmata come accadeva fino a poche settimane fa.

Durante l'intervento di riqualificazione dell'area è stato anche installato un reticolato in ferro ed è stata chiusa una grata con lucchetti, per impedire l'accesso ai locali de "Il Torrino".

Però, alcune porte restano facilmente apribili. Come quella dell'ex filiale della banca, da tempo forzata: basta una leggera spinta per aprirla. Sul retro, poi, la porta tagliafuoco da cui si accede all'ex hall dell'hotel ha la serratura scassinata e si può entrare con facilità; come, accade dall'ingresso interrato, una volta quello principale, della discoteca "Il Torrino": le uscite di sicurezza sono spalancate. Anche la scala antincendio conduce ad alcuni facili accessi ai vari piani dell'edificio principale. Luci e ombre, insomma, di un'annosa questione.

Ripulita dai rifiuti l'area esterna dell'ex "La Torre" ma resta la presenza di estranei. STUDIOSTELLA-CISCATO



Porte aperte e abusivi ancora all'interno. STUDIOSTELLA-CISCATO

«È positivo che quella discarica sia stata rimossa: vigileremo affinché la condizione di pulizia ora raggiunta venga mantenuta - ha dichiarato il vicesindaco di Thiene Alberto Samperi - Ma la vera soluzione del problema è un'altra: gli abusivi sono ancora presenti e di notte in molti vedono luci accese all'interno della struttura. L'unico modo per risolvere la questione è murare gli accessi e noi continueremo a fare pressione alla proprietà affinché questo intervento venga effettuato al più presto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI. L'ipotesi su cui lavora la polstrada

Auto contro camion Schianto avvenuto nella corsia opposta

In fase di accertamento la dinamica dell'incidente in cui a Chioggia è morto l'istruttore di volo Colombo

Massimiliano Colombo

La Bmw serie 3 di Massimiliano Colombo avrebbe invaso la corsia di marcia opposta. È questo il nuovo particolare che pare emergere dalle ricostruzioni dell'incidente in cui ha perso la vita il 41enne residente a Rosolina, pilota e insegnante di volo all'aeroporto di Thiene. Lo schianto è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì sulla strada statale Romea, all'altezza del cimitero di Cavanella d'Adige: Colombo stava rientrando a casa alla guida della sua vettura. Per cause ancora in corso d'accertamento da parte della polizia stradale di Padova, all'una circa la Bmw avrebbe invaso la corsia di marcia opposta nella quale viaggiava, con direzione Venezia, un camion di una ditta di trasporti di Bari. Non è ancora chiaro cosa possa aver causato il cambio di corsia, forse un colpo di sonno o un malore. Certa è, invece, la violenza dello scontro, fatale per Colombo. Oltre alla polstrada, sono intervenuti sulla statale 309 i vigili del fuoco di Chioggia e il personale medico del Suem. I pompieri hanno operato fino alle sei per mettere in sicurezza la strada e consentire il completo recupero dei mezzi coinvolti. Colombo era molto conosciuto nel Thienese in quanto istruttore e componente dell'associazione sportiva "Volare Lontano" con sede all'aeroporto "Ferrarin". La sua passione per il trombone, inoltre, lo aveva reso un volto noto anche nell'ambiente jazz vicentino e padovano. Per anni aveva militato tra le fila della Thelorchestra della scuola di musica Thelonious di Vicenza, diretta dall'amico Ettore Martin. ● **M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARCEDO. Domani incontro pubblico a scuola

"Libera" e don Ciotti per dire no alle mafie

In occasione della 21ª "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", domani, alle 10.30, nell'aula polifunzionale delle scuole elementari di via Vecellio, in collaborazione con il "Presidio di Libera Alto Vicentino", l'Amministrazione comunale di Sarcedo partecipa all'iniziativa "Ponti di memoria, luoghi di impegno", una mattinata per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Lo farà con la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie e assistendo a un collegamento video da Messina con don Luigi Ciotti. Sarà, proprio questa città, che ha pagato con un enorme tributo di sangue innocente la violenza mafiosa, ad ospitare quest'anno la manifestazione principale della nuova edizione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie". A Messina, domani, si svolgerà un corteo al mattino e seminari di approfondimento al pomeriggio. Nella stessa giornata saranno oltre 900 gli spazi di partecipazione che saranno presenti su tutto il territorio nazionale. Sarà un modo per dire "no" alla mafia. ● **S.D.M.**

Don Luigi Ciotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREGANZE

L'agente dei Vip ospite allo show di Chiambretti

Bellavita da Chiambretti. GUARDA

Anche il vicentino Nicola Bellavita, originario di Breganze, ha partecipato alla puntata inaugurale della trasmissione televisiva "Grand Hotel Chiambretti", che è andata in onda in seconda serata sulla rete di Mediaset Canale 5.

Seduto vicino a un Vittorio Feltri in versione anti-reality e a un Cristiano Malgioglio vestito da sirena, l'agente di spettacoli berico ha vissto la sua esperienza con grande soddisfazione. E ha già confermato che spera di tornare a Milano negli studi Mediaset, per provare quest'emozione. «Mi auguro - spiega l'agente di spettacoli Bellavita, per l'esperienza vissuta in tivù - di poter partecipare anche ad altre puntate del "Grand Hotel Chiambretti" magari in quella in cui sarà ospite Francesca Cipriani». ● **M.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotonotizia

Comunità unita per dare l'addio a Enrico Faresin

MARANO. Chiesa affollata, ieri mattina al funerale di Enrico Faresin, 53 anni, titolare dell'omonima agenzia di viaggi, morto martedì, due giorni dopo un malore improvviso . La comunità di Marano, guidata dal parroco don Claudio Rugolotto, si è stretta attorno alla moglie Cinzia e alle figlie Sofia e Silvia, ai genitori Reginaldo e Margherita nonché ai fratelli Stefano e Giuseppe. **A.D.I.**